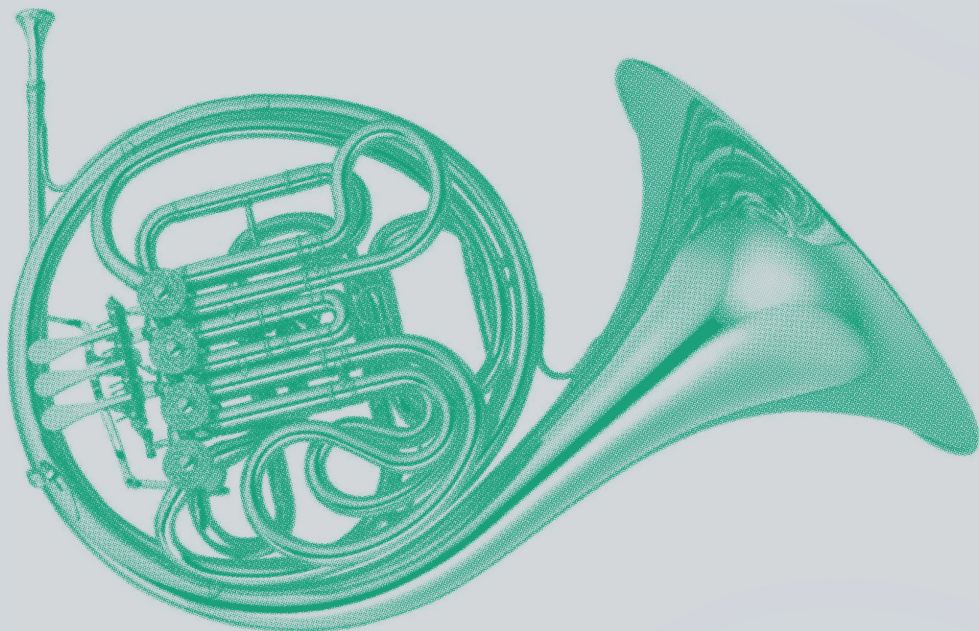


**G^T_P^V teatro verdi
pordenone**



08 novembre 2025

**35° CONCORSO INTERNAZIONALE
“CITTÀ DI PORCIA”
2025 CORNO
Concerto finale**



Associazione
Amici della Musica
"Salvador Gandino" APS



I tuoi spettacoli preferiti
ovunque ti trovi

Scaricala da qui →



sabato 08 novembre 2025 - ore 20.30

**35° CONCORSO
INTERNAZIONALE
“CITTÀ DI PORCIA”- 2025
CORNO
Concerto finale**

**FVG ORCHESTRA
MASSIMILIANO CALDI
DIRETTORE**

Carl Maria van Weber

Concertino per corno e orchestra, op. 45
Adagio - Andante
Andante con moto - Adagio
Polacca

Richard Strauss

Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore
per corno e orchestra, op. 132
Allegro
Andante con moto
Rondò Allegro molto

INTERVALLO

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 94 in sol maggiore Hob:I:94,
La sorpresa
Cantabile; Vivace assai
Andante
Minuetto e Trio

Note di sala

Il Concertino per corno e orchestra di Carl Maria von Weber fu scritto nel 1806 per Dautrevaux, musicista dell'Orchestra di corte di Karlsruhe, in Germania, e fu rivisto successivamente nel 1815 per il virtuoso di Monaco Rauch. Si tratta di un'opera estremamente impegnativa, sia suonata sul corno naturale, per cui fu scritta, che sul corno moderno. Weber vi applicava infatti tecniche esecutive anche molto impegnative, come quella di produrre due note contemporaneamente, pratica che unisce il canto del solista al suono emesso sullo strumento.

Nella sua lunga carriera, Richard Strauss compose due Concerti per corno che appartengono a due periodi opposti della creatività dell'autore: il primo venne scritto a 19 anni, il secondo a 78. Nonostante ciò, entrambi sono legati dalla stessa tonalità di impianto, mi bemolle maggiore, e alla figura dello stesso solista, Franz Strauss, padre del compositore che esercitò un'influenza determinante sulla crescita del giovane musicista. Franz Strauss non fu solamente primo corno presso l'Orchestra di corte di Monaco di Baviera, ma anche uno dei più importanti cornisti e virtuosi del suo tempo, autore di brani da concerto e da studio per il suo strumento. Scritto in previsione di una cerimonia commemorativa per il padre, la prima esecuzione ebbe luogo al Festival di Salisburgo nel 1943, in piena guerra, con solista Gottfried von Freiberg e la Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm. Si tratta di un brano in cui si fondono memorie familiari e recupero della classicità. A riguardo, basti ascoltare l'inizio della partitura dove i festosi e incisivi richiami dello strumento solista, accompagnati dai soli archi, appaiono come sospesi in un flusso che lascia emergere solo a tratti precise scansioni ritmiche.

La Sinfonia n.94 appartiene al gruppo delle "londinesi", le dodici Sinfonie che Franz Joseph Haydn compose fra il 1791 e il 1795 in occasione delle due tournées in Inghilterra.

Improvvisamente libero da ogni legame con la corte presso cui è vissuto e ha lavorato per circa trent'anni, il musicista sessantenne entra nel mondo della libera professione e accetta l'invito a recarsi a Londra per una serie di concerti. Nella capitale, il compositore è atteso da un pubblico informatissimo ed entusiasta, che lo accoglie trionfalmente. Nelle sale inglesi inoltre Haydn può disporre di un'orchestra molto nutrita, circa tre volte più grande di quella con cui era abituato a lavorare. Haydn si presenta così con alcune nuove Sinfonie, tra le quali la n.94 che, per scopi editoriali, sarà indicata con titolo *Il colpo di timpano* oppure *La sorpresa*. Un chiaro riferimento ai bruschi contrasti dinamici sottolineati dal timpano che caratterizzano il secondo tempo.



Massimiliano Caldi – foto Dariusz Kulesza

MASSIMILIANO CALDI

Massimiliano Caldi (Milano 1967), diplomato in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra, con una ampia esperienza internazionale sia in campo sinfonico che operistico e nell'operetta, una particolare attenzione rivolta alla musica contemporanea e alla valorizzazione di opere dell'Ottocento uscite dal repertorio, si distingue per la sua grande preparazione professionale e per lo stile direttoriale sempre brillante e lineare.

Fra gli impegni più recenti del 2024-25, il ritorno in Polonia all'Opera di Breslavia per dirigere il *Flauto Magico* con la regia di Michał Znaniecki e al Festival di Pasqua L.v. Beethoven con I Virtuosi del Teatro alla Scala, con i quali è stato nuovamente sul palcoscenico proprio al Teatro alla Scala a novembre 2024 e poi a Belgrado a gennaio 2025. Sempre nel 2024, Massimiliano Caldi ha diretto una nuova produzione lirica dell'Opera i Filharmonia Podlaska di Białystok, Polonia, di Pagliacci/Cavalleria Rusticana abbinate per la prima volta in forma scenica in edizione originale curata da Bärenreiter e con la regia di Michał Znaniecki.

Fra gli impegni più importanti degli ultimi anni, in Italia possiamo citare: il concerto al Teatro alla Scala di Milano (alla testa de I Virtuosi del Teatro alla Scala), il debutto al Teatro La Fenice di Venezia e il debutto al Teatro Petruzzelli di Bari (alla guida delle rispettive orchestre) oltre al ritorno a Palermo con la Sinfonica Siciliana con Castelnuovo Tedesco e ai concerti con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana; in Polonia il ritorno all'Opera Wrocławska, all'Opera Baltica di Danzica per il debutto di *Don Bucefalo* e all'Opera i Filharmonia Podlaska di Białystok con la messa in scena di una nuova produzione lirica comprendente *Via Crucis* di Paweł Łukaszewski e *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni, con la regia di Michał Znaniecki; all'estero è stato inoltre a Dubai, in Turchia con la Izmir State Symphony Orchestra, a Skopje con la Philharmonic Orchestra of North Macedonia.

Vincitore del primo premio assoluto del Concorso G. Fitelberg (1999), ha ricoperto la carica di Direttore Principale della Filarmonica dei Precarpazi A. Malawski di Rzeszów dal 2017 al 2022.

È stato Primo Direttore Ospite della Filarmonica Polacca Baltica F. Chopin di Gdańsk (Danzica) (2012-2020), docente della Florence Conducting Masterclass (2015-2017), Direttore Principale e Consulente Artistico della Filarmonica S. Moniuszko di Koszalin (2014-2017), Direttore Artistico dell'Orchestra da Camera Slesiana di Katowice (2006-2010) e Direttore Principale dell'Orchestra da Camera Milano Classica (1998-2009).

Negli ultimi dieci anni ha intrapreso tournée in Israele, Oman, Stati Uniti d'America, Cile, Brasile, Germania, Austria, Russia e Turchia alla testa di compagini come l'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala, l'Orchestra Sinfonica di Santiago del Cile, la Berliner Konzerthaus Kammerorchester, l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo e la Istanbul State Symphony Orchestra.

In Polonia dirige regolarmente diversi concerti nell'ambito dei principali festival polacchi e appare regolarmente sul podio delle più importanti Filarmoniche e orchestre sinfoniche come la Sinfonia Varsovia, l'Orchestra della Radio Polacca e la Sinfonietta Cracovia (alcune volte anche nella doppia veste di direttore e pianista).

In campo discografico, con la direzione di Massimiliano Caldi, è uscito per Acte Préalable il CD Raul Koczalski – *Piano concertos* (gennaio 2018) e per Sony Classical il CD Mario Castelnuovo-Tedesco, Gian Francesco Malipiero, Riccardo Malipiero *Cello concertos* sul podio dell'Orchestra Nazionale della RAI di Torino (aprile 2018). Per Dynamic ha pubblicato anche *Don Bucefalo* di Antonio Cagnoni e *Salomè* di Richard Strauss.

Massimiliano Caldi, unico italiano nel 2018, vince il premio Gazzetta Italia per essersi distinto, in campo sinfonico e operistico, nella promozione della musica italiana in Polonia e di quella polacca in Italia.

A gennaio 2021 presso l'Università Musicale F. Chopin di Varsavia, il Maestro Caldi ha discusso, e conseguito a pieni voti, la sua tesi di Dottorato dal titolo "Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni: fedeltà al testo o tradizione esecutiva?", su cui aveva lavorato nei precedenti 3 anni, consultando tra l'altro i manoscritti presenti al Conservatorio S. Cecilia di Roma e alla Stanford University Music Library in California.

L'esperienza come docente di direzione d'orchestra è ripresa recentemente nel 2022 presso il Conservatorio B. Marcello di Venezia, nel 2023 presso il Conservatorio N. Sala di Benevento e nel 2024 presso il Conservatorio N. Rota di Monopoli.



Massimiliano Caldi – foto Dariusz Kulesza

FVG ORCHESTRA

La FVG Orchestra è la compagine sinfonica nata nel 2019 per volere della Regione Friuli Venezia Giulia, al fine di raccogliere l'eredità musicale di diverse realtà di una zona di confine ricca di tradizioni musicali.

Nel 2022 è stata riconosciuta dal Ministero della Cultura come Nuove ICO, valutata con il punteggio più alto nazionale per il 2024 nel settore Orchestre Territoriali con la proiezione di diventare entro un triennio una tra le circa venti orchestre nazionali riconosciute dal Ministero.

Collabora continuativamente con i maggiori concorsi della Regione e rinomati festival nazionali, non mancando di realizzare concerti in Ungheria, Slovenia, Austria, Serbia, Repubblica Ceca, Belgio e Svizzera.

Durante la sua attività ha potuto affrontare non solo nell'esecuzione della musica classica dei maggiori repertori ma è stata invitata a cimentarsi numerose volte in contesti musicali anche più lontani quali musica moderna, contemporanea, pop e jazz riscuotendo ottimo successo e vivaci critiche positive.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO:

→Musica

dom 09 novembre 2025, ore 18

Palcoscenico del Teatro

**PREMIO PORDENONE MUSICA
2025**

consegna del

Sigillo della Città di Pordenone
e del Premio Pordenone Musica
a Massimo Bernardini

a seguire il concerto

“RACCONTARE CHOPIN”

MASSIMO BERNARDINI

ALESSANDRO TAVERNA

PIANOFORTE

MUSICHE DI Chopin

*Ingresso gratuito, posti limitati
prenota Online o in Biglietteria*

→Nuove Scritture

mar 11 novembre 2025, ore 20.30

Palcoscenico del Teatro

LA SPARANOIA
Atto unico senza
feriti gravi purtroppo

PROGETTO IDEATO E SCRITTO DA

Niccolò Fettarappa

CON Niccolò Fettarappa

E Lorenzo Guerrieri

→Musica

gio 13 novembre, ore 20.30

Giuseppe Verdi
MESSA DA REQUIEM

**ORCHESTRA SINFONICA
E CORO SINFONICO
DI MILANO**

EMMANUEL TJEKNAVORIAN

DIRETTORE

Massimo Focchi Malaspina

MAESTRO DEL CORO

Chiara Isotton SOPRANO

Szilvia Vörös MEZZOSOPRANO

Antonio Poli TENORE

Manuel Fuentes BASSO

www.teatroverdipordenone.it